



VADEMECUM GRUPPO CI.VI.VO. PER PROPOSTA DI PATTO DI COLLABORAZIONE

COSA SI PUÒ FARE

Sono considerate “attività di volontariato civico” le attività rientranti nella proposta di Patto comprendenti le azioni poste in essere, in modo volontario e gratuito, per la cura, la gestione condivisa e la rigenerazione dei beni comuni.

Le attività possono riguardare, a titolo esemplificativo:

- la cura di parchi e aree verdi pubbliche, la raccolta di rifiuti sparsi, la pulizia di strade, piazze e arredi urbani;
- il sostegno alle persone anziane o con disabilità durante la quotidianità;
- la realizzazione di attività ludico-ricreative rivolte a bambini e bambine in età scolare;
- l’impegno nella realizzazione di iniziative culturali, manifestazioni, eventi sportivi;

e più in generale ogni altra attività ritenuta meritevole di valorizzazione perché promotrice del principio di sussidiarietà orizzontale e che contribuisca a sviluppare la collaborazione dei cittadini con l’Amministrazione comunale basandosi sui principi di fiducia reciproca, inclusività, apertura e sostenibilità.

COSA BISOGNA FARE OPERATIVAMENTE

1. Redazione e contenuti del patto

È necessario redigere un apposito patto di collaborazione tra l’Amministrazione comunale e i soggetti realizzatori che evidenzino i contenuti e gli scopi delle attività di volontariato civico che si andranno a realizzare.

I progetti dovranno essere formulati sulla base del modello “*proposta di patto*” di cui all’allegato B delle “*Linee d’indirizzo, criteri e modalità per la realizzazione di attività di collaborazione per la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa dei beni comuni*” di cui alla Deliberazione n. 153 del 30/10/2025.

Il Patto di Collaborazione è sottoposto a specifica approvazione della Giunta comunale.

2. Raccolta delle dichiarazioni di adesione

L’Amministrazione comunale contatta il referente del gruppo per comunicare l’avvenuta approvazione del progetto.

Il referente raccoglie e consegna all’ente le dichiarazioni di adesione per singolo progetto rese da parte dei partecipanti al gruppo contenenti:

- adesione al gruppo specifico;
- cittadinanza italiana o regolarmente soggiornante nel territorio italiano (*presentare copia del titolo di soggiorno*);
- di non avere subito condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso, o in caso invece di procedimenti penali in corso, indicando per quali reati;

- di non essere stato privato della capacità di agire a seguito di interdizione giudiziale o legale, o in caso invece di mancanza della capacità d'agire, indicando per quale motivazione;
- di non essere in alcuna condizione che possa comportare rischi nell'effettuazione delle attività del Patto di Collaborazione;
- di prestare la propria attività per esclusivi fini di solidarietà, a titolo volontario e gratuito e senza alcun carattere di prestazione lavorativa dipendente o professionale;
- di avere dato mandato al/alla referente del gruppo di rapportarsi con l'Amministrazione comunale per concordare le attività da svolgersi e le modalità di esecuzione, sottoscrivendo il relativo Patto di Collaborazione;
- di avere accettato di svolgere le attività nel rispetto delle indicazioni fornite dall'Amministrazione comunale o da eventuali suoi referenti, ancorché comunicate per il tramite del/della o del/della referente e di accettare integralmente le clausole dell'accordo che verrà sottoscritto con il Comune di Santarcangelo di Romagna.;
- di autorizzare l'Amministrazione comunale ad utilizzare o comunicare a terzi i dati personali per i fini istituzionali e necessari per l'espletamento delle attività previste nella Patto di Collaborazione.

3. Sottoscrizione del patto

Il Patto di Collaborazione viene sottoscritto per l'Amministrazione comunale dal/dalla Responsabile del settore competente e per il gruppo Ci.Vi.Vo. dal/dalla referente rappresentate del gruppo di volontari e volontarie proponenti l'attività per la cura del bene comune.

4. Iscrizione dei partecipanti, copertura assicurativa e comunicazioni

Ciascun aderente al gruppo Ci.Vi.Vo. per lo svolgimento delle attività previste dal Patto di Collaborazione viene iscritto in un apposito registro per l'attivazione della copertura assicurativa.

Il/la referente del gruppo Ci.Vi.Vo. è tenuto a trasmettere periodicamente all'Amministrazione comunale la composizione del gruppo (trasmettendo le modifiche, le nuove adesioni e le rinunce) al fine di attivare/disattivare la copertura assicurativa. In caso di mancata o incompleta comunicazione all'Amministrazione comunale della composizione del gruppo ai fini della copertura assicurativa, l'Amministrazione è sollevata da qualsiasi responsabilità civile e penale e di risarcimento per eventuali danni a cose, persone e strutture che dovessero occorrere.

L'Amministrazione comunale è altresì sollevata da qualsiasi responsabilità nel caso di azioni e comportamenti non previsti dal Patto di Collaborazione sottoscritto.

Eventuali modifiche, integrazioni, aggiornamenti al Patto di Collaborazione devono essere approvati del Comune di Santarcangelo di Romagna nelle medesime forme di approvazione del patto.

5. Richiesta di assenso al dirigente scolastico

Solo in caso di Patto di collaborazione che venga svolto in un istituto scolastico

Se un progetto viene realizzato all'interno di un edificio scolastico o nelle aree annesse all'edificio è necessario richiedere il preventivo assenso del Dirigente Scolastico competente (Accordo Scuola – Comune).